

LXXIX.

TORNATA DEL 6 LUGLIO 1881

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO. — *Giuramento del Senatore G. B. Borelli — Presentazione dei seguenti progetti di legge: 1. Derivazione delle acque pubbliche e modificazioni all'art. 170 della legge 30 marzo 1865, sulle opere pubbliche; 2. Fusione delle Società di navigazione Rubattino e Florio; 3. Creazione della posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito; 4. Abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, sulla carne fresca, sul pollame e sul formaggio; 5. Autorizzazione di maggiori spese per l'anno 1880 e degli anni precedenti, da aggiungersi al bilancio definitivo del 1880; 6. Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1881; 7. Contratti di permuta di beni demaniali; 8. Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata; 9. Autorizzazione alla Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena di fissare la sua residenza a Torino; 10. Concessione di un annuo sussidio all'ospedale Gesù e Maria di Napoli — Svolgimento dell'interpellanza del Senatore Casati al Ministro delle Finanze.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4.

Sono presenti i Ministri dei Lavori Pubblici e della Guerra, e più tardi intervengono quello delle Finanze ed il Presidente del Consiglio.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale viene approvato.

Giuramento del Senatore G. B. Borelli.

PRESIDENTE. Mi viene riferito che nelle sale del Senato trovasi il nuovo Senatore comm. G. B. Borelli, la cui nomina già fu convalidata in altra seduta.

Prego gli onorevoli signori Senatori Ghiglieri e Canonico di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Indrodotto nell'Aula il Senatore comm. G. B. Borelli, presta giuramento secondo la consueta formola).

PRESIDENTE. Do atto al signor comm. G. B. Borelli del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Presentazione di 10 progetti di legge.

BACCARINI, Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

BACCARINI, Ministro dei Lavori Pubblici. Ho l'onore di presentare al Senato due progetti di legge, votati dall'altro ramo del Parlamento.

Il primo è relativo alla derivazione delle acque pubbliche e modificazioni all'articolo 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Il secondo riguarda la fusione delle Società di navigazione Rubattino e Florio.

A nome poi del mio Collega il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio presento il

progetto di legge per provvedimenti contro l'invasione della flossera.

Prego il Senato di voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione di questi progetti di legge, che verranno stampati e distribuiti ai signori Senatori.

Do atto pure al signor Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione del progetto di legge che riguarda la flossera, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Di quest'ultimo progetto fu chiesta l'urgenza.

Se non vi sono osservazioni, l'urgenza si intende accordata.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Ministro della Guerra ha la parola.

FERRERO, *Ministro della Guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, concernente la creazione della posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito. Prego il Senato di voler consentire che venga discusso d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Guerra della presentazione di questo progetto di legge, che verrà stampato e distribuito agli Uffici.

Il signor Ministro domanda l'urgenza per questo progetto.

Se non vi è opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Ministro delle Finanze ha la parola.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, approvato dall'altro ramo del Parlamento, per l'abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, sulla carne fresca, sul pollame e sul formaggio.

Prego il Senato di accordare l'urgenza a questo progetto di legge.

Ho anche l'onore di presentare al Senato, e di chiederne parimente l'urgenza, un progetto di legge per autorizzazione di maggiori spese per l'anno 1880 e degli anni precedenti, da aggiungersi al bilancio definitivo del 1880.

Ho pur l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'approvazione del bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1881; e ne chiedo l'urgenza.

Ho l'onore altresì di presentare al Senato un progetto di legge per approvazioni di contratti di permuta di beni demaniali, non che un altro progetto di legge per l'approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata, e finalmente, a nome anche del mio Collega il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per l'autorizzazione alla Società Anonima per la ferrovia Mantova-Modena di fissare la sua residenza a Torino.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi progetti di legge, i quali saranno stampati e distribuiti, alcuni alla Commissione permanente di Finanze, altri agli Uffici.

Alla Commissione permanente di Finanze saranno trasmessi i progetti di legge che riguardano:

1. L'abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, sulla carne fresca, sul pollame e sul formaggio;

2. Autorizzazione di maggiori spese dell'anno 1880 e degli anni precedenti da aggiungersi al bilancio definitivo dell'anno 1880;

3. Il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa per l'anno 1881.

Riguardo a questi tre progetti il signor Ministro ha domandato l'urgenza.

Se non vi è opposizione, l'urgenza si intende accordata.

Gli altri progetti saranno stampati e distribuiti agli Uffici.

Interpellanza del Senatore Casati al Ministro delle Finanze.

PRESIDENTE. Prego il signor Ministro delle Finanze di voler dichiarare se gli fu partecipata da taluno de' suoi Colleghi l'interpellanza che fu deposta al banco della Presidenza dal signor Senatore Casati.

Questa interpellanza fu annunciata nella seduta di ieri, ed è così concepita:

« Il sottoscritto desidera di interrogare il

Ministro delle Finanze sopra alcune modalità che si esigono pel cambio decennale delle cartelle di rendita ».

Domando al signor Ministro delle Finanze se e quando intende di rispondere a questa interpellanza.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Sono disposto a rispondere anche subito, ritenendo sia cosa di non grave entità.

Senatore CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CASATI. La mia domanda è semplicissima.

Nelle istruzioni date pel cambio delle cartelle del Debito pubblico si esige che la stessa persona, la quale ha controfirmato le cartelle vecchie, consegnate al Debito pubblico, abbia poi da firmare le ricevute delle cartelle nuove che si danno in cambio. Questo è regolarissimo e non c'è nulla a dire, quanto ai privati; ma non corre così facilmente la cosa riguardo alle Amministrazioni collegiali.

Tante volte quello che ha controfirmato le cartelle per la consegna non è presente, oppure è anche scaduto quando si tratta di firmare le ricevute per la riconsegna delle cartelle nuove.

Io capisco che è una questione assai delicata, e che naturalmente, tanto l'Amministrazione del Debito pubblico, quanto la Banca Nazionale, devono prendere tutte le loro precauzioni, affinchè non succedano inconvenienti; ma anche l'esigere dalle Amministrazioni collegiali che la stessa persona firmi le cartelle e le ricevute porta con sè degli inconvenienti.

Ora, desidererei che il signor Ministro cercasse il modo di ripararvi, ben inteso con tutte quelle precauzioni, avvedimenti e cautele che egli ravviserà opportune.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. L'onorevole Senatore Casati ha riconosciuto egli stesso come sia assolutamente necessario di accertare l'identità della persona che presenta i titoli al cambio, e a cui si consegnano dopo qualche giorno i titoli nuovi.

Io convengo con lui, in quanto ha riguardo a Corpi morali e specialmente collegiali, che vi possa essere all'atto pratico qualche inconveniente, perchè la persona delegata che esibisce i titoli pel cambio può non essere in grado di presentarsi essa stessa a ricevere i titoli nuovi, e dichiaro all'onorevole Senatore Casati che non mancherò di studiare qualche temperamento, senza però menomare in nulla le cautele necessarie, non solo nell'interesse dell'Amministrazione del Debito pubblico e della Banca Nazionale, che fa il servizio per conto dello Stato, ma anche nell'interesse degli stessi Corpi morali amministrati.

Si potrebbe, per esempio, stabilire che i Delegati fossero più di uno, che o l'uno o l'altro potesse presentare le vecchie cartelle e ricevere le nuove, e che la firma dell'uno e dell'altro Delegato constasse legalmente e ufficialmente presso l'Amministrazione della Banca.

Ad ogni modo io assicuro l'onorevole Casati che studierò se sia possibile di impedire gli inconvenienti da lui accennati.

Senatore CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CASATI. Io ringrazio l'onorevole Ministro delle assicurazioni che ha date e ne prendo atto, sperando che questi inconvenienti possano essere facilmente evitati.

Presentazione di un progetto di legge.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

DEPRETIS, *Presidente del Consiglio*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, testè votato dall'altro ramo del Parlamento, per la concessione di un annuo sussidio all'ospedale di Gesù e Maria di Napoli, e prego il Senato a volerlo dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro dell'Interno della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito negli Uffici.

Il signor Ministro ne domanda l'urgenza.

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 LUGLIO 1881

Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, rammento ai signori Senatori che domani, giovedì, sono convocati negli Uffici per l'esame della

legge elettorale, e venerdì in seduta pubblica per la discussione delle leggi che stanno all'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è sciolta (ore 4 e 35).

